

Provvedimento per aziende e negozi

Palazzo d'Accursio: "Niente permessi a chi non paga i tributi"

Le aziende e i negozi che non sono in regola con il pagamento delle tasse comunali non potranno fare richiesta di permessi e domande in municipio. Lo prevede il regolamento sul contrasto all'evasione approvato dalla giunta, che ora passerà al vaglio del consiglio comunale. La nuova norma riguarda in particolare la Tari, l'Imu, l'imposta di Soggiorno e l'imposta di Pubblicità. La svolta è permessa da una norma nazionale del 2019 che riconosce agli enti locali di subordinare le autorizzazioni all'esercizio di attività commerciali o produttive alla verifica della regolarità del pagamento dei tributi locali da parte dei richiedenti. L'impostazione data al regolamento, precisa il Comune, prevede un'attivazione delle misure anti-evasione nel contesto di controlli mirati, in modo da conciliare la loro efficacia con le imprescindibili esigenze di buon andamento ed efficienza dell'attività amministrativa. «Per noi questo provvedimento è

importante - spiega l'assessora al Bilancio Roberta Li Calzi - per dare un segnale alla stragrande maggioranza delle attività economiche che pagano regolarmente. Peraltro le esenzioni e le agevolazioni Tari che concediamo anche quest'anno vengono finanziate con risorse provenienti dal contrasto all'evasione, e così potrà essere nei prossimi anni anche grazie a questa norma". Il Comune, aggiunge l'assessora al Commercio e alla Legalità Luisa Guidone, «ritiene opportuno introdurre e disciplinare questo strumento di supporto al contrasto dell'evasione relativa ai tributi locali, che consente sia di ostacolare pratiche evasive che di assicurare il costante orientamento alla cura dell'interesse pubblico».